

Linguaggi

pagine sull'educazione e sulla scrittura, sulla comunicazione e sull'immagine, sui sogni e sulle realtà

Quella che segue è una proposta di attività manuale scelta tra quelle create dall'autore di "Linguaggi", in collaborazione con il prof. Carlo Piantoni, per la Casa Editrice "La Scuola" di Brescia e pubblicate sulla rivista (ormai non più edita) "Animazione ed Espressione" tra il 1994 e il 1999.

Testi e immagini sono di proprietà della Casa Editrice "La Scuola" di Brescia

Vai al menù delle altre attività proposte:

http://www.linguaggi.eu/educazione/animazione_ed_espressione.htm

Visita l'intero sito:

<http://www.linguaggi.eu>

LA CASSETTA MODULARE RICOPERTA

Raffaele Corte, introduzione di Carlo Piantoni

La proposta

È facile constatare che nelle grandi città si vanno diffondendo i negozi che propongono contenitori simili a quello che suggeriamo di costruire.

La gente infatti avverte il fascino degli oggetti fatti a mano che utilizzano un materiale «nobile» come la carta.

Inoltre, una proposta come questa potrà fare uscire la geometria dagli schemi rigidi della conoscenza astratta per introdurla nel contesto dell'arte applicata.

Obiettivi

- Essere in grado di ridefinire e riorganizzare la funzione degli oggetti.
- Differire nel tempo la realizzazione di un prodotto, articolando il procedimento in più fasi operative.
- Realizzare un oggetto utile sfruttando una tecnica che richiede in primo luogo pazienza e precisione.

I destinatari

Per quel che riguarda la prospettiva del **recupero e della terapia**, questo procedimento potrà essere utilizzato:

- con i **portatori di handicaps sensoriali: sordi e sordomuti** per condurre questi soggetti, attraverso una proposta applicativa, al consolidamento e allo sviluppo della nozione;
- con i **portatori da sindrome di Down** per favorire, mediante la suddivisione dei compiti la conoscenza delle caratteristiche dei solidi;
- con i **disadattati sociali e scolastici** per coinvolgerli, mediante la realizzazione di un oggetto utile e gratificante in una operazione che richiede impegno e sforzo di attenzione.

ANZIANI

Grazie a questa proposta gli anziani potranno esplorare il terreno di un artigianato «minore».

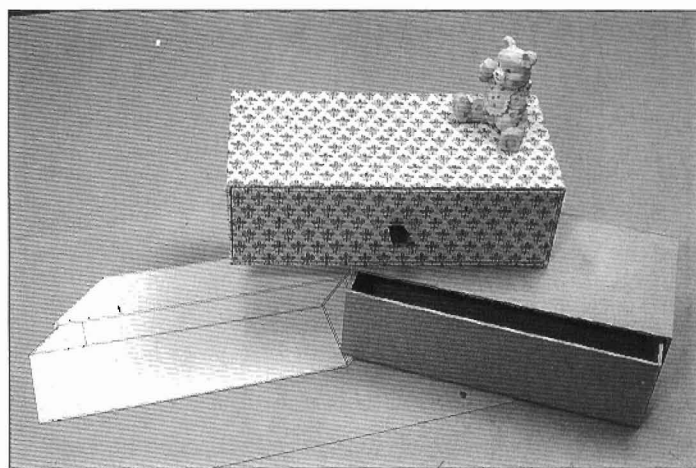
Perché nel nostro caso si tratta di realizzare oggetti che potranno anche essere venduti e che richiedono soltanto un certo dispiego di tempo e di pazienza.

Il materiale

Cartone da due millimetri di spessore / matita / riga metallica e squadra / cutter / colla vinilica da parati e a contatto / pennello piatto da cm 5 / carta da legatore / nastro nero da un centimetro / spugnetta.

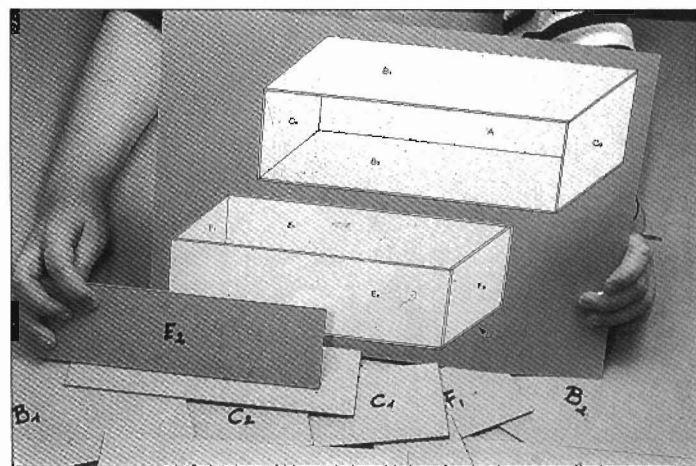
Il procedimento operativo

Il valore formativo di queste attività può essere consolidato mediante l'intervento collaborativo di più insegnanti per coinvolgere più linguaggi (matematica, disegno, lingua...)

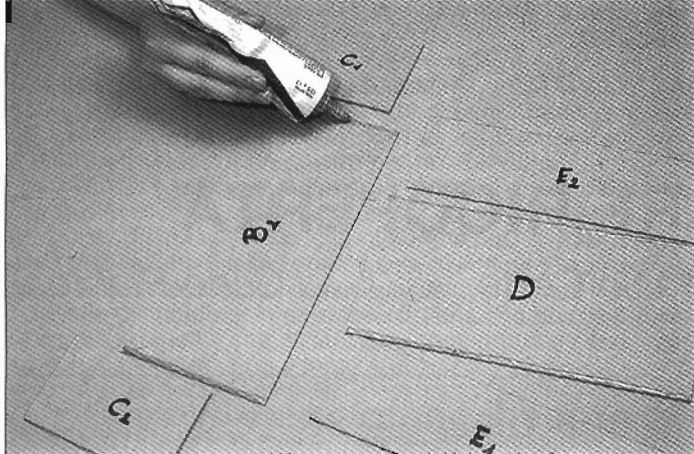


1. La cassetta singola (utilizzabile per farne un regalo se completata da altri elementi come si vede in fotografia) altro non è se non un modulo di una costruzione che può essere già complessa.

Il cassetto misura cm 10×20×6 e le misure cui si fa riferimento prevedono un cartone spesso due mm.

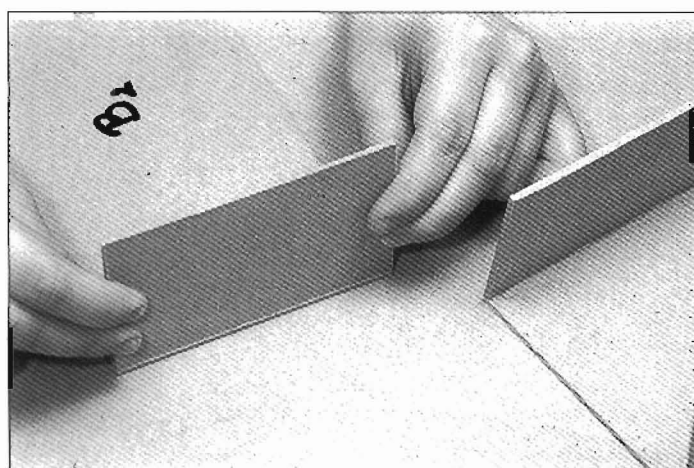


2. Per semplicità indicheremo le misure delle varie parti della cassetta singola (modulo) che andranno ritagliate nel cartone e successivamente assemblate seguendo lettere e disegni: **A** cm 6,5×20,6; **B1** e **B2** cm 10×20,6; **C1** e **C2** cm 6,1×10; **D** cm 10×20; **E1** e **E2** cm 5,8×20; **F1** e **F2** cm 5,8×9,6.



3. Le pareti **C1** e **C2** poggiano sulla base **B2**. Quelle **E1** e **E2** sulla base **D**.

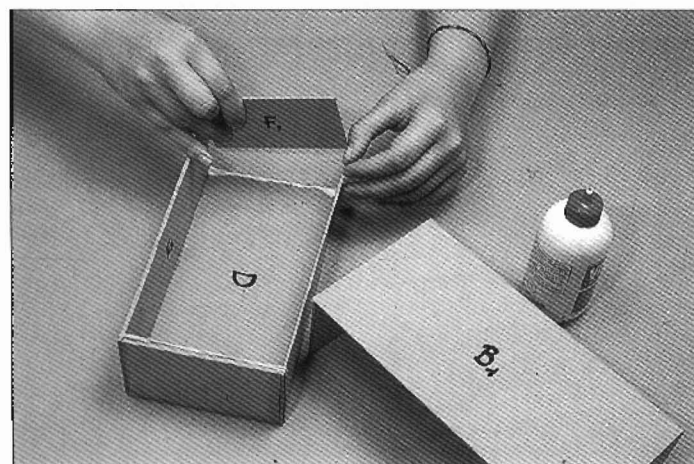
In conseguenza di ciò si stende un filo di collante a contatto (in locale areato) sulle estremità di **B2** e **D** che faranno da appoggio.



4. Dopo qualche minuto (seguire le indicazioni del fabbricante della colla) si applicano le pareti facendo attenzione a farle coincidere al meglio con lati e spigoli.

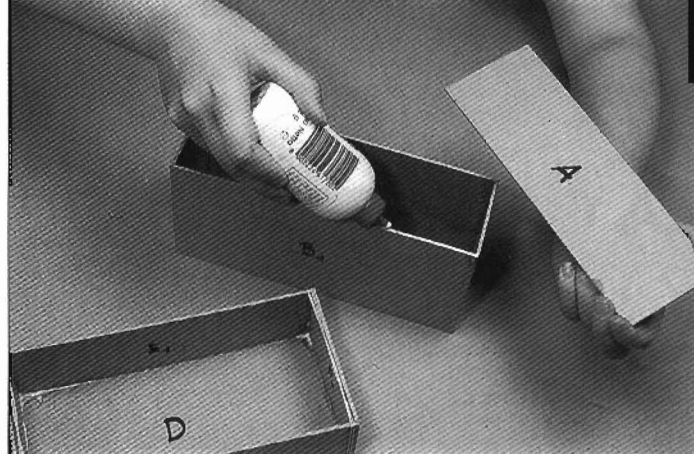
Mantenere in pressione per qualche secondo.

L'uso del collante a contatto risparmia noiose messe in posa con supporti, pesi ed altro, ma l'attenzione deve essere massima perché un errore nella posa può rendere necessario rifare da capo i vari pezzi.



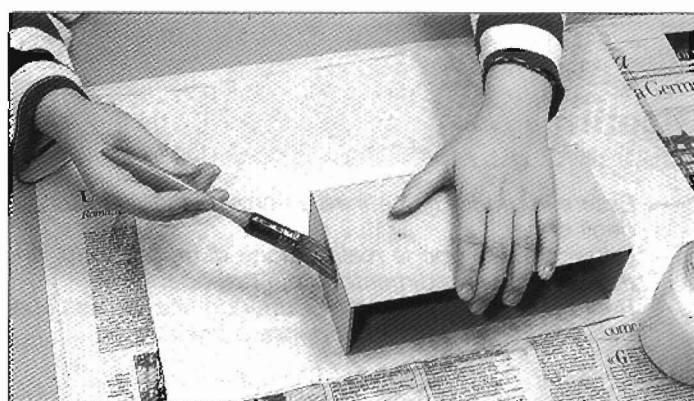
5. La base **B1** si applica sulle pareti **C1** e **C2** con lo stesso criterio, mentre le pareti **F1** e **F2** vengono incollate tra **E1** e **E2**, sopra la base **D**, usando colla vinilica che permette una maggiore mobilità per l'assemblaggio ora che le pareti lunghe sono bene fissate.

Un paio di elastici che tengano tutto in forma ed alcune ore di attesa completeranno l'opera.



6. Terminato il cassetto non resta che concludere il mobile applicando (per mezzo di un filo di colla vinilica distribuito su tutto il perimetro generato dalle quattro pareti) il fondo **A**.

Dopo avere speso la debita attenzione per far coincidere spigoli e bordi, si mette il tutto sotto peso fino alla completa essiccazione della colla.



7. Calcolando le dimensioni del mobiletto (le due basi, l'altezza ed un paio di cm di abbondanza sia in larghezza sia in lunghezza) si ritaglia un rettangolo dalla carta scelta. In questo caso occorrerà un campione di 28x42 cm.

Il foglio viene completamente intriso di un collante realizzato con una parte di colla da parati sciolta in cinquanta parti di acqua in venti parti di vinilica.

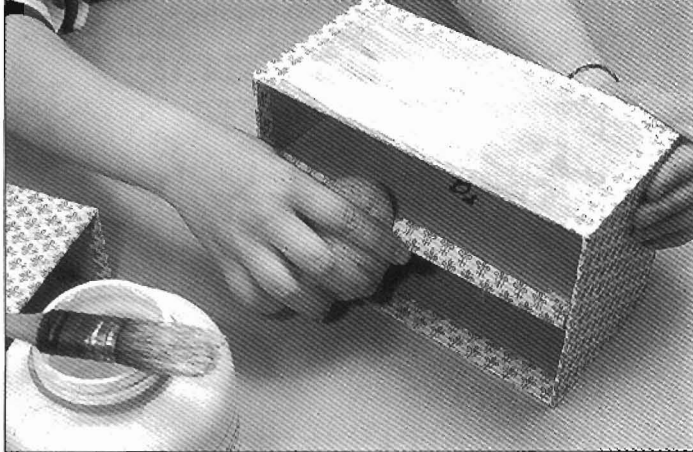


8. L'incollatura della carta deve partire dalla base superiore del mobiletto. La carta si incollerà con l'aiuto di una spugnetta che avrà il compito di eliminare le bolle d'aria.

In prossimità degli angoli e delle piegature (come la leggera abbondanza che rientra all'interno del mobile) la carta in eccesso si elimina con le forbici.

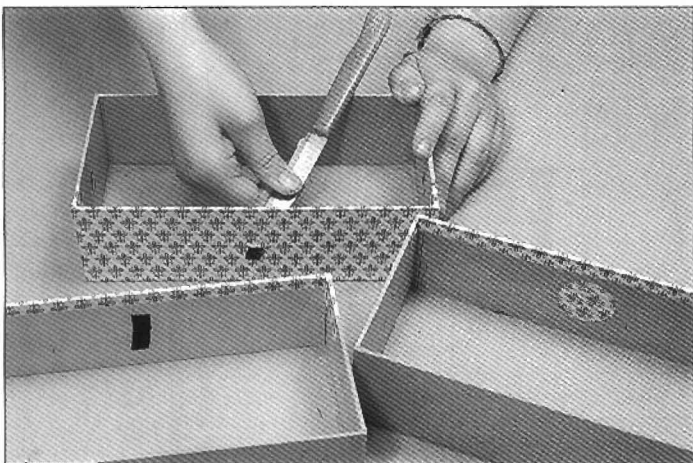
Se si prevede di usare il modulo come parte di una cassettera a più piani sarà sufficiente ricoprire, per i piani intermedi, solo le parti in vista.

Per i cassetti, basta ricoprire il fronte assicurando qualche cm di abbondanza verso l'interno.



9. I moduli si incollano tra loro con una buona passata di colla vinilica.

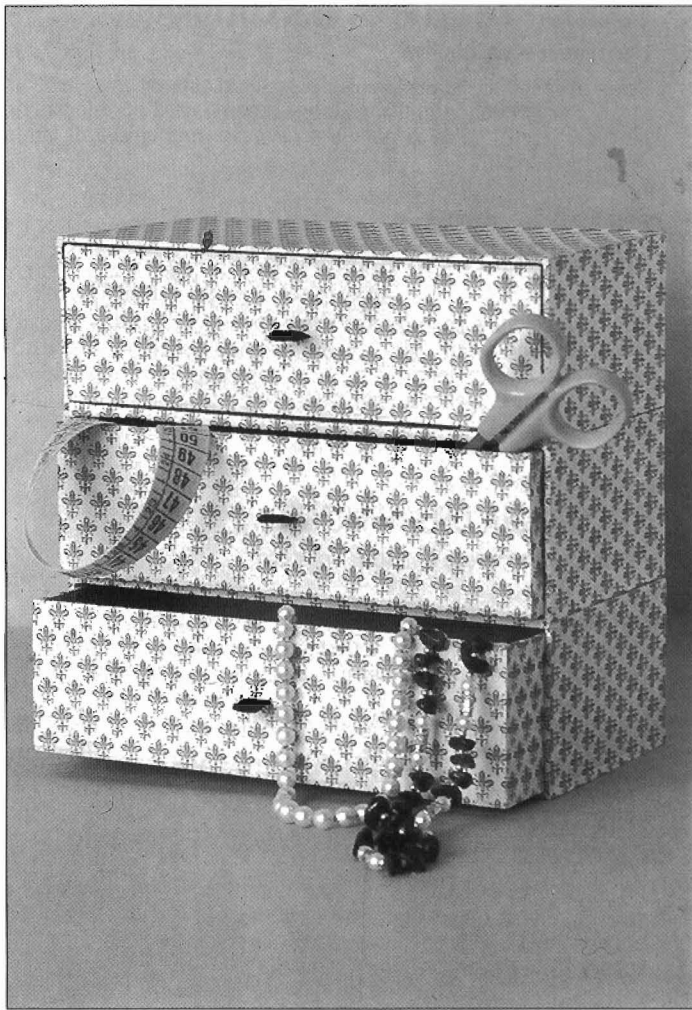
Mollette e pesi aiuteranno ad eliminare le bolle d'aria, mentre il raccordo tra un piano e l'altro sarà assicurato da una striscia di carta incollata come di consueto. Ovviamente, nel caso di carte dal disegno «orientato» come è quello del nostro esempio, sarà opportuno porre attenzione a che l'incollaggio presenti sempre lo stesso orientamento.



10. I cassetti si completano inserendo, in una fessura orizzontale da un centimetro ricavata con il cutter, un pezzo di nastro nero, largo un centimetro e lungo sei, piegato a metà. Esternamente dovrà apparire una specie di anello; interna-

mente le due «code» aperte da una parte e dall'altra si devono fissare al cassetto con colla vinilica.

Successivamente il nastro già incollato deve essere ricoperto con un cerchio di carta ricavato da quella di copertura.



11. Il lavoro eseguito con attenzione consentirà ad ogni cassetto di entrare agevolmente nel proprio mobile modulare e di contenere qualsiasi oggetto.

In particolare la connessione tra due moduli consentirà di utilizzare il manufatto per contenere anche materiale di un certo peso (chiodi, viti, bulloni), ma questo non impedirà, a chi ne abbia voglia, di riprogettare il tutto partendo fin dall'inizio dall'idea di un mobile a più piani.